

**PROTOCOLLO  
PER L'ACCOGLIENZA  
DEGLI ALUNNI PROVENIENTI  
DA CONTESTI MIGRATORI**

**I.I.S. "G. FALCONE"  
PALAZZOLO s/O**

**DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI  
27 SETTEMBRE 2022**

# IL PROTOCOLLO

È uno strumento di lavoro che

- ❖ contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri N.A.I. (neo-arrivati in Italia) o di recente immigrazione
- ❖ definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, degli alunni e dei genitori
- ❖ propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana

# IL PROTOCOLLO

ha come obiettivo di

- assicurare agli studenti provenienti da contesti migratori una scuola di cui si sentano parte e dove possano meglio riconoscersi
- facilitare l'inserimento degli adolescenti stranieri nei percorsi scolastici
- sostenerli nel processo di integrazione ed inclusione
- entrare in relazione con la famiglia immigrata, componente essenziale nel processo di integrazione dell'adolescente
- favorire un clima di accoglienza nella scuola
- promuovere la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza

# Indicazioni operative: i nodi essenziali

In linea con le indicazioni precedenti rimangono inalterate le procedure riferite all'accoglienza, all'iscrizione, alla distribuzione nelle classi, al diritto allo studio del minore, anche in caso di posizione irregolare della famiglia, alla documentazione richiesta alla famiglia, alla collocazione in classi di norma corrispondenti all'età anagrafica.

Si sottolinea l'importanza dell'accoglienza e del primo inserimento e del coinvolgimento delle famiglie, con l'eventuale aiuto di mediatori o interpreti.

Tutti i minori stranieri hanno il diritto / dovere all'inserimento scolastico.

L'iscrizione di un alunno N.A.I. può essere richiesta in qualsiasi periodo dell'anno e senza la necessità del diploma della scuola secondaria di I grado (MIUR Nota 465 del 27 gennaio 2012)

I minori devono essere iscritti nella classe corrispondente all'età anagrafica, tenendo conto anche dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza e delle competenze, abilità e livello di preparazione dell'alunno.

# ISCRIZIONE DELL'ALUNNO

(Compiti della Segreteria alunni in collaborazione con la Referente Intercultura)

- Fornire ai genitori informazioni sul sistema scolastico italiano e sui vari indirizzi di studio del nostro istituto.
- Accordarsi con il Dirigente scolastico e con il referente per l'Orientamento in entrata, per l'inserimento dell'alunno in una classe, compatibilmente con le disponibilità della scuola, in cui si studi una lingua straniera comunitaria di cui ha una buona conoscenza e/o il cui studio era già stato avviato nel Paese d'origine.
- Alla fine del biennio, qualora abbia raggiunto il livello B1, l'alunno potrà scegliere, in base alle proprie inclinazioni, attitudini e al proprio progetto di istruzione, il percorso triennale concordato con la famiglia e la scuola.
- Acquisire la domanda di iscrizione.
- Raccogliere la documentazione scolastica e sanitaria, se necessaria.
- Acquisire l'opzione di avvalersi o meno della Religione cattolica.



# LE AZIONI

## Per gli alunni N.A.I.

- Corso di prima alfabetizzazione in orario curricolare per 10-12 ore settimanali per un minimo di 50 ore annuali.
- Somministrazione di prove di ingresso da effettuare dopo circa un mese di frequenza ai corsi per la rilevazione della situazione di partenza, relativamente alle abilità linguistiche di comunicazione in Italiano.
- Istituzione di corsi di alfabetizzazione biennali in orario scolastico per alunni di recente immigrazione e/o pomeridiano per alunni già iscritti nelle classi successive alla 1<sup>a</sup>. La frequenza ai corsi non deve essere inferiore al 75% e gli stessi accerteranno la certificazione linguistica liv. A2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, 2001) alla fine del primo anno e liv. B1 alla fine del secondo anno.
- Sarà il raggiungimento del livello B1 a permettere all'alunno il passaggio al triennio per il quale sarà messo nelle condizioni di scegliere l'indirizzo in base alle proprie inclinazioni personali.

.

# PDP Mod. 210E

- Redazione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato), a cura del Consiglio di classe in cui l'alunno è inserito e in base al quale gli alunni verranno valutati, considerando anche i mezzi compensativi e dispensativi previsti. In particolare verranno valutati...
- **Nelle classi Prime nelle seguenti discipline:**
  1. ITALIANO (grammatica, lessico, comprensione)
  2. MATEMATICA, elementi minimi
  3. LINGUA INGLESE O FRANCESE in base alla provenienza o allo studio già avviato nel Paese di provenienza
  4. TRATTAMENTO TESTI se prevista dal piano di studi dell'indirizzo nel quale è inserito
  5. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, prediligendo la valutazione pratica
- **Nelle classi Seconde**, alle discipline già seguite in prima, si aggiungerà STORIA, intesa come comprensione di un testo/documento semplice
- **Nelle classi Terze** si potrà predisporre se persisterà lo svantaggio linguistico, senza però prevedere una riduzione delle discipline di studio ma solo per i mezzi compensativi e dispensativi che il C.d.C. riterrà opportuni.



# VALUTAZIONE

I minori stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica emanato con il DPR n. 122/2009.

## SI RICHIAMA

la necessità da parte delle istituzioni scolastiche di tenere conto della specificità dei percorsi di apprendimento, delle loro storie precedenti, delle scuole frequentate (anche nel Paese d'origine), con necessario adattamento dei programmi per ciascun alunno

# Criteri di Valutazione

- Gli obiettivi previsti dal PDP andranno valutati mediante prove di verifica predisposte dal C.d.C. e, in italiano, dai docenti che effettueranno i corsi di alfabetizzazione. Queste saranno coerenti con il percorso proposto all'alunno considerando e misurando i progressi, tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno, delle potenzialità di apprendimento dimostrate e della valutazione formativa
- Si terrà conto anche della partecipazione alle attività scolastiche curricolari ed extracurricolari e della frequenza ai corsi di alfabetizzazione da parte dello studente che non dovrà essere inferiore al 75%.
- Si privilegerà la permanenza nel gruppo classe come elemento di integrazione e supporto / compatibilità tra i livelli raggiunti e gli obiettivi da raggiungere nella classe successiva.
- **Il passaggio dalla Prima alla Seconda classe sarà dato:**
  1. - dalla frequenza ai corsi di alfabetizzazione non inferiore al 75%
  2. - dal raggiungimento del Livello A2
- **Il passaggio dalla Seconda alla Terza classe sarà dato:**
  - dalla frequenza ai corsi di alfabetizzazione non inferiore al 75%
  - dal raggiungimento del Livello B1

# ESAME DI STATO

«La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri. [...] Sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua d'origine. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine» (Linee Guida Ministeriali 2014)

# Funzioni del referente interculturale

- ❖ Promuove laboratori di alfabetizzazione e individua risorse interne ed esterne per approfondimenti disciplinari nelle materie di indirizzo.
- ❖ Effettua costanti interventi di monitoraggio e sostegno degli studenti stranieri.
- ❖ Favorisce e facilita il rapporto con la famiglia attivando, se necessario, risorse di mediazione.
- ❖ Prende accordi con il Coordinatore di classe per il passaggio di tutte le informazioni necessarie per il successo formativo dell'alunno.

## ❖ È in costante contatto con:

- il Dirigente scolastico
- le Funzioni strumentali dell'istituto per l'Obbligo scolastico e formazione e per l'Orientamento in entrata per gli inserimenti e/o riorientamenti degli alunni stranieri
- la Segreteria alunni per le iscrizioni e/o la raccolta di dati
- la Referente provinciale per l'Intercultura e la Referente dell'ambito 09 per l'attuazione di progetti in collaborazione con il territorio, per un supporto tecnico e per i corsi di formazione
- le Referenti Intercultura delle scuole secondarie di I grado del territorio anche attraverso il Progetto Ponte in vigore nella provincia di Brescia, che consente la trasmissione di informazioni sugli alunni tra scuole di diverso ordine e grado

# Ruolo della Commissione Interculturale

- Rappresenta un'articolazione del Collegio e si costituisce nel mese di settembre
- È coordinata, su delega del Dirigente scolastico, dal docente referente di Istituto
- Viene convocata periodicamente durante l'anno scolastico
- Condivide e promuove con la referente interculturale i percorsi di alfabetizzazione
- Progetta esperienze comuni e monitora il processo di apprendimento e di interazione dell'alunno



# Compiti dei Coordinatori e dei Consigli di Classe

- ◉ Mantenere i rapporti con il referente Intercultura
- ◉ Favorire l'inserimento dell'alunno straniero creando un clima positivo di collaborazione
- ◉ Redigere il PDP (Piano Didattico Personalizzato) in casi eccezionali (22 novembre 2013. Prot. n. 2563) ed in particolare per gli alunni NAI
- ◉ Stimolare la partecipazione dell'alunno straniero ad attività extrascolastiche

- Individuare i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero da poco in Italia
- Adattare le verifiche orali e scritte al fine di una corretta valutazione delle competenze acquisite
- Applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica di ogni disciplina, stabilendo contenuti essenziali e adattando ad essi le metodologie didattiche (alcuni materiali utilizzabili sono disponibili sul sito dell'istituto nella sezione «Materiale Formazione a distanza» a cui si accede come ospite tramite il seguente link:

<http://www.ipsfalcone.org/moodle2.7/enroll/index.php?id=117>

# **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**Nella stesura di questo protocollo si è tenuto conto delle seguenti normative:**

**Art. 3 e art. 34 della Costituzione Italiana sull'uguaglianza e la parità dei cittadini;**

**Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo** (adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 10/12/1948) art. 1 “tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti...”;

**Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali** (ratificata dallo Stato Italiano con la Legge 4/8/1955, n. 848) art. 2 “A nessuno può essere interdetto il Diritto d'Istruzione”;

**Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo** (ONU, 20/11/1959);

**Legge 40 del 6/03/1998:** Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero art.36: Istruzione degli stranieri.

**D.P.R. 394 del 31/8/1999** art.45: Iscrizione scolastica

**D.P.R. 122 del 22/06/2009** : Valutazione degli alunni

**Nota MIUR 465 del 27/01/2012** : Esami di Stato

**Direttiva Ministeriale del 27/12/2012** “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale”;

**C.M. n° 8 del 06/03/2013** “Indicazioni operative”;

**Gli strumenti d'intervento per alunni con BES** (USR Lombardia, Dicembre 2013, punto 6.3 “Alunni con altre situazioni BES);

**Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR febbraio 2014);**

**Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura (MIUR, Osservatorio per l'integrazione e l'intercultura, settembre 2015);**

**Linee guida del 11/12/2017 per il diritto allo Studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia d'origine**

**Orientamenti interculturali: idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori (MIUR, marzo 2022)**